

POVERI E OBESI



Oggi nel mondo ci sono più obesi che persone sottopeso.

Ci sono quindi meno persone che soffrono la fame? Probabilmente sì.

Le persone obese sono, in ogni modo, persone *malnutrite* (cioè nutrite male).

Oggi ci sono 700 milioni di persone in sovrappeso; di queste 108 milioni sono bambini.

L'obesità porta con sé due grandi problemi di salute: le malattie vascolari e il diabete mellito.

Queste malattie e l'obesità stanno proliferando in Paesi in via di sviluppo.

I poveri, in passato, erano denutriti, cioè nutriti poco; ora sono

malnutriti, cioè nutriti con cibo scadente, cibo - cioè - alto contenuto calorico, ma poco nutriente.

In poche parole: oggi i poveri del mondo si cibano con *cibo spazzatura*.

Le statistiche parlano chiaro: ad esempio in Brasile la percentuale di persone obese è passata dal 7 per cento del 1980 al 18 per cento di oggi.

Gli esperti mettono in relazione l'aumento dell'obesità con l'aumentato consumo di cibo confezionato.

Dal 2011 al 2016, a livello mondiale, la vendita di cibi confezionati è aumentato del 25 per cento.

La vendita di bevande gasate dal 2000 a oggi è addirittura raddoppiata.

Nei Paesi sviluppati sempre più persone fanno attenzione a ciò che mangiano e cercano di alimentarsi in modo sano e corretto.

Le multinazionali dell'alimentazione, quindi, puntano sui Paesi in via di sviluppo, come India e Brasile.

In questi Paesi società come la Nestlé stanno diffondendo i loro prodotti a prezzi molto bassi.

Nestlé in Brasile ha molte venditrici porta a porta che fanno penetrare i suoi prodotti nella favelas (le baraccopoli brasiliane).

di recente Nestlé ha dichiarato che sta modificando le ricette dei suoi prodotti alimentari per renderli più salutari e che non pensava che i suoi prodotti avrebbero causato un'epidemia di obesità in Brasile.

Va anche considerato lo stretto legame tra politica ed industria alimentare.

Nel 2010 le multinazionali dell'alimentazione si opposero in ogni modo quando in Brasile l'Agenzia Nazionale di Vigilanza Sanitaria (Anvisa) cercò di informare la popolazione sul rischio legati al cibo spazzature e limitare la pubblicità di questo cibo.

Infine ci sono molti studi che evidenziano come l'*insicurezza alimentare* generi obesità.

Si ha insicurezza alimentare quando una persona è in "uno stato di disponibilità limitata o non sicura di cibi nutrienti".

La persona con insicurezza alimentare tenderà a mangiare tutto quello che ha a disposizione in quel momento, in una parola ad abbuffarsi.